



LEGIONE CARABINIERI BASILICATA

Stazione di Policoro

VERBALE: di ratifica di querela scritta presentata da:

- **MONDI' Pietro**, [redacted], medico,
Tel. [redacted].

... nei confronti:

- **PITTELLA Maurizio Marcello Claudio**, Presidente "pro-tempore" della Regione Basilicata.

=====
L'anno 2018 addì 08 del mese di Febbraio, negli Uffici del Comando Stazione Carabinieri di Policoro, alle ore 16.10.---///

Avanti al sottoscritto Agente di P.G. **Appuntato Scelto PRONTERA Marco**, effettivo al reparto in intestazione, è presente il signor **MONDI' Pietro**, in epigrafe meglio generalizzato, il quale a richiesta del verbalizzante conferma e ratifica in ogni sua parte senza altro aggiungere e/o modificare l'allegata denuncia querela formato A/4, composta da nr. 02 (due) pagine (solo fronte), contro **PITTELLA Maurizio Marcello Claudio**, Presidente "pro-tempore" della Regione Basilicata, da generalizzare compiutamente, chiedendo la punizione del colpevole nei termini e nei modi previsti dalla legge.--///

Del che è verbale che viene fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.---///

Il querelante

Gli Ufficiali ed Agenti di P.G.



ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI
POTENZA

ATTO DI ESPOSTO DENUNCIA: ART.333 C,P.P.

Il sottoscritto Mondì Pietro, [REDACTED]

con la presente riferisce quanto segue:

“ In data 22 Gennaio 2018, il Presidente della Giunta Regionale della Basilicata Maurizio Marcello Claudio Pittella, nato a Lauria (PZ) il 4 giugno 1962, Presidente “pro tempore” della Regione Basilicata, nominava per la durata di anni uno i Commissari Straordinari della ASP di Potenza, della ASL di Matera, dell’Azienda Ospedaliera CROB di Rionero in Vulture (PZ) e dell’Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza, rispettivamente nelle persone di: Giovanni Chiarelli, Pietro Quinto, Giovanni Bochicchio e Rocco Maglietta. Non esistono motivazioni politiche che possano giustificare e legittimare la scelta di commissariare le aziende sanitarie e ospedaliere lucane. Una decisione assolutamente priva dei necessari presupposti.

La nomina di commissari nelle aziende sanitarie e ospedaliere, infatti, non è certo una scelta di natura discrezionale ma deve trovare rispondenza nella sussistenza dei requisiti indicati dalla legge regionale n.39 del 2001, che prevede il commissariamento in caso di sospensione, decadenza, revoca o vacanza del direttore generale, precisando, inoltre, che il commissario deve avere gli stessi requisiti del direttore generale.

Nel caso di specie non ricorre alcuno di questi presupposti, tanto meno l’ipotesi di una vacanza, eventualmente legata solo al tempo necessario per esperire le procedure di nomina.

Né siamo di fronte ad un accorpamento o scioglimento delle attuali aziende sanitarie tant’è che la legge di riordino del sistema sanitario regionale (legge regionale 2/2017) non fa alcun riferimento a un eventuale commissariamento come, invece, fece espressamente il legislatore regionale in occasione del riassetto organizzativo e territoriale del 2008.

Un commissariamento del tutto singolare in quanto non legato a contingenze eccezionali, ma alla naturale scadenza del mandato dei direttori in carica.

Ma c’è di più: alcuni di questi neo nominati commissari sono privi dei relativi requisiti, stante il divieto posto dalla legge Madia di conferire incarichi dirigenziali a lavoratori in pensione. Proprio per queste ragioni, si ha modo di evidenziare, che sia scelto l’escamotage del commissariamento in un mal



celato tentativo di aggirare la legge attraverso atti illegittimi per nominare chi non aveva i titoli per essere nominato direttore generale.

Una scelta, non solo sbagliata in quanto in palese violazione delle norme che regolano la sanità ed in particolare le nomine dei direttori generali, ma contraddittoria sul piano politico istituzionale. La Regione Basilicata, proprio in considerazione dell'approssimarsi della scadenza contrattuale degli attuali direttori generali prevista per il prossimo 18 gennaio, ha dato avvio a novembre alle procedure di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei, alla nomina di direttore generale, procedura che si è conclusa il 11 gennaio 2018.

È evidente che avendo avviato e completato le procedure, la giunta regionale avrebbe dovuto procedere alla nomina dei nuovi direttori generali attingendo al relativo albo".

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E DICHIARATO,

il sottoscritto Dott. Pietro Mondì intende presentare, così come effettivamente presenta, formale Esposto Denuncia nei confronti di Pittella Maurizio Marcello Claudio, perché Codesto Ufficio della Procura della Repubblica di Potenza accerti responsabilità penali a carico del predetto nella sua qualità di Presidente "pro tempore" della Regione Basilicata, per la nomina illegittima, anzi assai verosimilmente illegale dei Commissari Straordinari delle ASL e delle Aziende Ospedaliere della Basilicata. Il sottoscritto chiede che si indaghi per accertare eventuali responsabilità penali a carico dei componenti della Giunta Regionale della Basilicata o di terzi, qualora, come si ha motivo di supporre, la Giunta Regionale abbia avvallato le predette nomine.

Il sottoscritto chiede la punizione del colpevole o dei colpevoli, per quanto emergerà dalle indagini di Polizia Giudiziaria.

Chiede inoltre:

di essere avvisato in caso di archiviazione, ai sensi dell'art.408 c.p.p.

Di essere avvisato in caso di prolungamento delle indagini ex art. 406 c.p.p..

Di costituirsi Parte Civile in caso di dibattimento, in quanto Cittadino residente nella Regione Basilicata e Dirigente Medico di Psichiatria presso la ASL di Matera.

Policoro, 08.02.2018

Il denunciante
Dott. Pietro Mondì

